

## MERCATI FINANZIARI

### Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

**Settimana dal 1° al 7 febbraio 2007**

#### **Scenari macroeconomici**

In Europa l'appuntamento più atteso della settimana è la riunione della BCE che avrà luogo il 9 febbraio. I dati dell'ultimo mese hanno confermato la solida fase di crescita dell'Area Euro. Sul fronte dell'inflazione, nonostante il calo del prezzo del petrolio e il più contenuto impatto dell'aumento dell'IVA in Germania, sono aumentati i rischi alla stabilità dei prezzi derivanti principalmente dalle negoziazioni salariali in atto in Germania. Questo scenario dovrebbe confermare l'orientamento rialzista della BCE che a marzo dovrebbe portare il tasso Refi al 3.75%.

All'atteggiamento aggressivo della BCE si contrappone quello di una Fed che nella riunione di fine gennaio ha deciso all'unanimità di lasciare i tassi invariati, pur sottolineando la presenza di alcuni rischi di inflazione. Sebbene i dati più recenti abbiano suggerito una crescita dell'economia statunitense più solida del previsto, in concomitanza con la comparsa di alcuni segnali di stabilizzazione del mercato immobiliare, la Fed ha ribadito che "nel complesso l'economia sembra orientata ad espandersi ad un ritmo moderato nei prossimi trimestri" – una chiara indicazione che la banca centrale è soddisfatta dell'attuale livello dei tassi.

Quadro dei cambi "congelato" in attesa della riunione della BCE domani e del G8 in Germania nel finale di settimana.

#### **Mercati obbligazionari**

Fed meno aggressiva sui tassi, e i mercati emergenti ringraziano, riducendo ai minimi il differenziale contro *Treasuries*.

#### **Mercati azionari**

In Europa in questi giorni l'attenzione è rivolta al settore delle utilities. Venerdì scorso **Gas Natural** ha ritirato l'offerta su **Endesa**. Secondo la stampa il ritiro di Gas Natural non sarebbe dovuto a mancanza di fondi ma ad un livello minore di informazioni rispetto a **E.ON**. La CNMV venerdì ha reso nota l'offerta di E.ON su Endesa dopo la chiusura della borsa statunitense: l'offerta è pari a 41 miliardi di € (38,75€ per azione), in netto rialzo rispetto alla precedente. Il gruppo tedesco confida nel fatto che l'offerta produrrà utili a decorrenza immediata e si attende che la transazione sarà completata entro fine aprile. L'operazione potrebbe avere ripercussioni sul riassetto azionario di Endesa Italia.

**Iberdrola** in questi giorni è in rialzo grazie alla possibile fusione tra le “due utilities”; sempre secondo la stampa **EDF** potrebbe essere interessata ad Iberdrola, anche se la stessa EDF ha dichiarato che per ora non ci sono progetti in atto. Al momento rimane ancora aperta la questione **SUEZ - Gaz de France**. Secondo le dichiarazioni del presidente e AD dell'ex municipalizzata milanese, Zuccoli, il progetto di fusione tra **AEM Milano** e **ASM Brescia** procede secondo le previsioni, ma i tempi sono ristretti. La settimana scorsa i sindaci di Milano e Brescia hanno dato mandato ai consulenti di approfondire entro febbraio alcuni punti della possibile fusione tra le due società.

Dopo la pubblicazione dei risultati di alcune società statunitensi improntate alla prudenza, **Cisco** ha visto al rialzo gli outlook per il 2007 dichiarando che le vendite subiranno un incremento del 19-20% rispetto alle attese fatte in precedenza pari al 17%.

**USA e Giappone: Altera, NVidia (13.02) Coca-Cola (14.02)** annunciano trimestrale.

**Europa: Fiera Isagro (12.02) Actelios, Grembo, Sanofi, Sogefi, UBS (13.02) Air France, DaimlerCh, Indesit (14.02)** annunciano trimestrale.